LE POLITICHE REGIONALI PER LA SICUREZZA DELLE CURE

ANSELMO CAMPAGNA

Servizio Assistenza Ospedaliera
Regione Emilia-Romagna

La sicurezza dei pazienti in ER

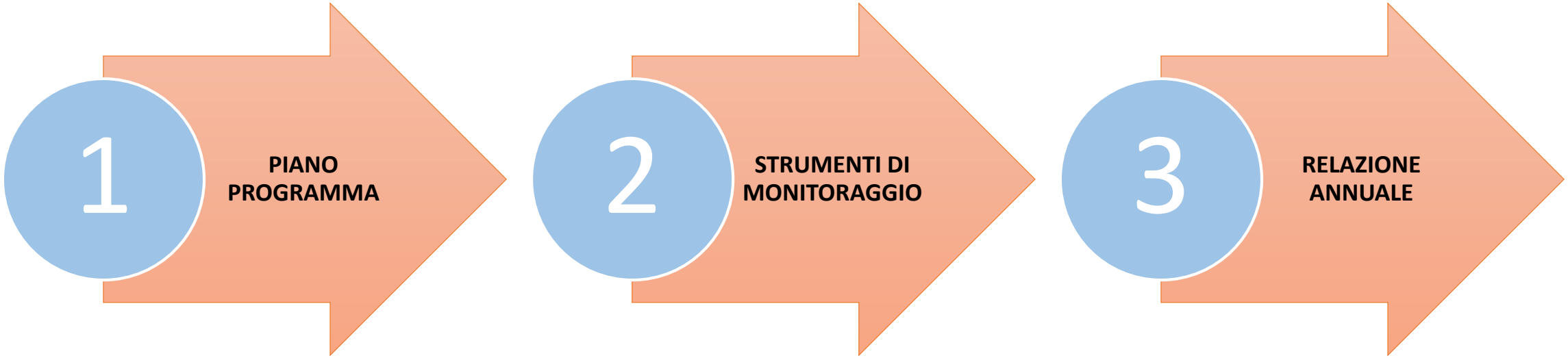
- Un approccio di sistema
- Strumenti e buone pratiche
- Le evoluzioni recenti

- La ***sicurezza*** è una componente fondamentale dell'assistenza sanitaria e rappresenta un ***elemento imprescindibile*** per l'erogazione di ***prestazioni di elevata qualità***.
- La Regione Emilia-Romagna è da anni impegnata a promuovere la sicurezza nelle strutture sanitarie e a prevenire, evitare o mitigare i potenziali esiti indesiderati e danni che sono sempre possibili nei processi assistenziali.

- Tutte le aziende sanitarie pubbliche e le case di cura private accreditate possiedono una funzione di monitoraggio, prevenzione e gestione del rischio sanitario (risk management).

Un «sistema regionale per la sicurezza»

Gli strumenti per la costruzione del «sistema»



RegioneEmilia-Romagna

DIREZIONE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE

LINEE DI INDIRIZZO PER LA ELABORAZIONE DEL PIANO-PROGRAMMA
PER LA SICUREZZA DELLE CURE E LA GESTIONE DEL RISCHIO
NELLE ORGANIZZAZIONI SANITARIE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Marzo 2016

IL PIANO-PROGRAMMA: UNO STRUMENTO PER COSTRUIRE IL SISTEMA SICUREZZA NELLE ORGANIZZAZIONI SANITARIE

RegioneEmilia-Romagna

DIREZIONE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE

I PRINCIPALI "CAPITOLI"

DESCRIVERE L'ASSETTO ORGANIZZATIVO RELATIVO ALLA SICUREZZA DELLE CURE

ESPLICITARE GLI ELEMENTI DI CONTESTO

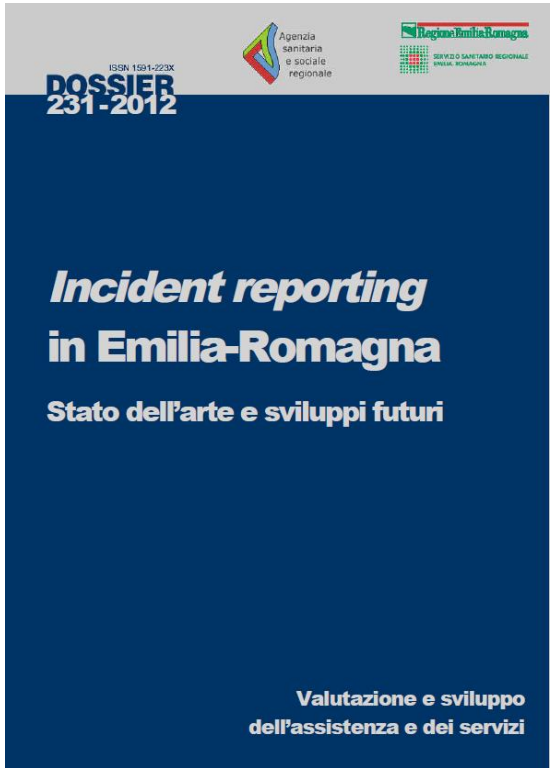
CONOSCERE E MONITORARE IL LIVELLO DI SICUREZZA AZIENDALE: STUDIARE I PERICOLI E MISURARE I RISCHI

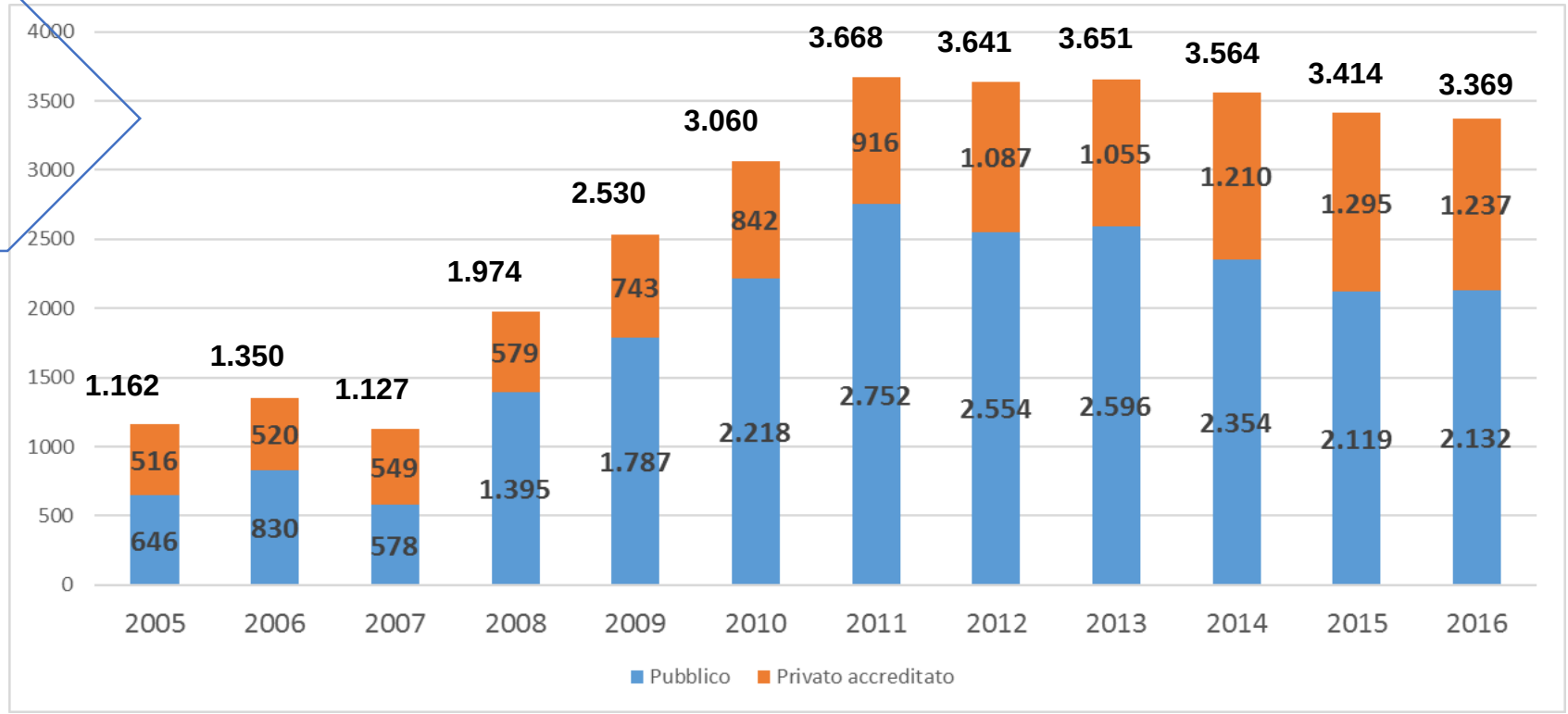
PIANIFICARE E PROGRAMMARE LE ATTIVITA'

VALUTARE, VERIFICARE, RESTITUIRE

IL PIANO-PROGRAMMA

Il monitoraggio: Incident reporting

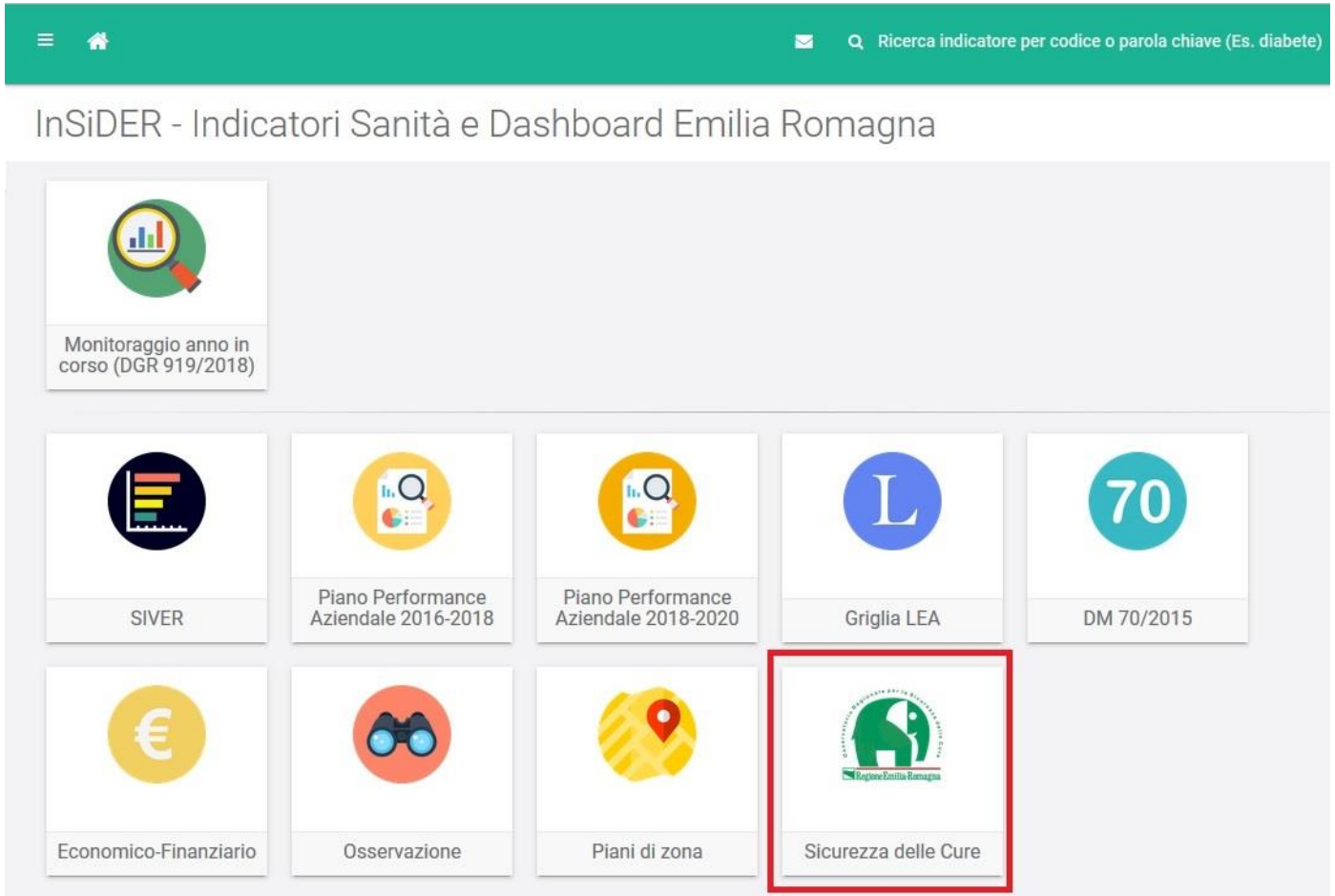




Anni	Pubblico	Privato accreditato	Totale
2005-2016	21.961	10.549	32.510
	67,6%	32,4%	100,0%

Il monitoraggio:
Il sistema di indicatori

Indicatori riconducibili al tema della Sicurezza delle Cure saranno inseriti nella sezione «Sicurezza delle Cure» del portale INSIDER



La relazione annuale

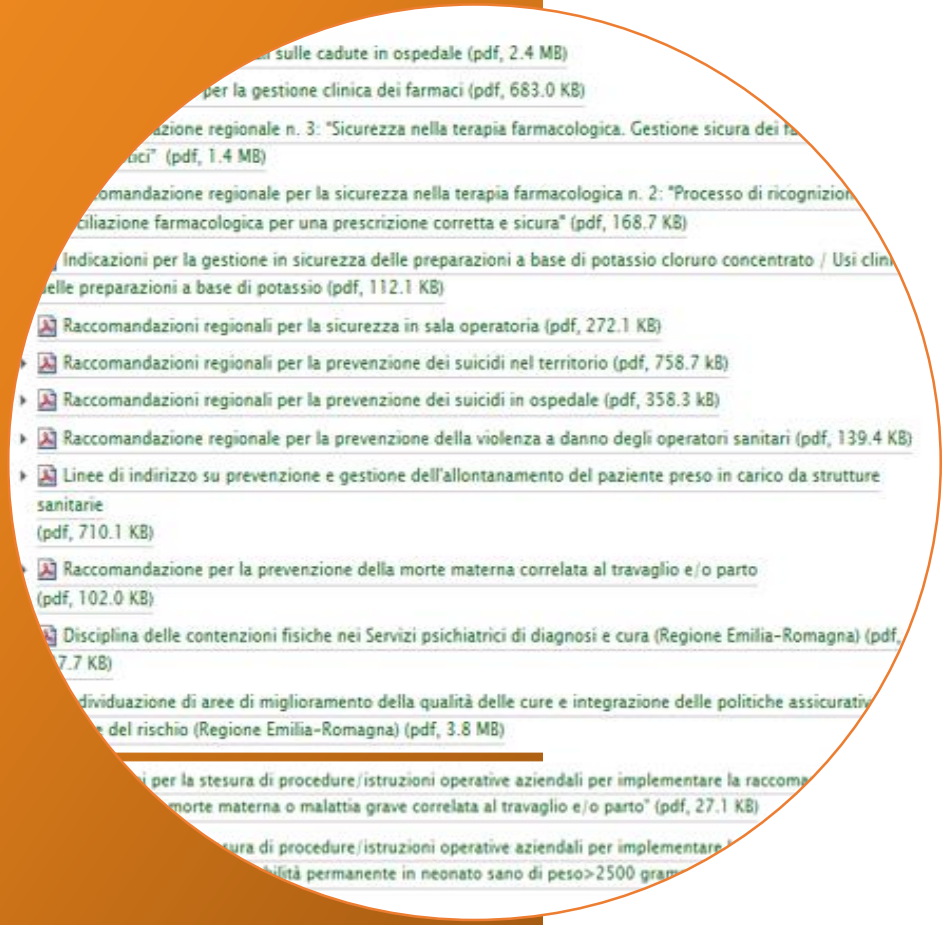
- Prevista dalla legge 24/2017
- Adempimenti in materia di trasparenza
- Format e indicazioni regionali

La finalità è dare evidenza dell'impegno dell'organizzazione per la sicurezza, in particolare rendendo esplicite le ***azioni che si intendono attuare in un'ottica di miglioramento***

SCHEDA DESCRITTIVA DELLO STRUMENTO/FONTE INFORMATIVA SULLA SICUREZZA DELLE CURE E DEI RELATIVI INTERVENTI PER LA PREVENZIONE E RIDUZIONE DEL RISCHIO CLINICO	
Tipologia	
Letteratura/Normativa di riferimento	
Descrizione dello strumento/ flusso informativo	
Analisi del rischio ed eventuali criticità/aree di intervento	
Interventi/azioni correttive e di miglioramento effettuate nel periodo di riferimento	
Valutazione risultati e prospettive future	

UN APPROCCIO PRO-ATTIVO

LE RACCOMANDAZIONI PER LA SICUREZZA



- Recepimento delle raccomandazioni ministeriali
- Definizione di raccomandazioni regionali
- Adattamento locale
- Monitoraggio dell'implementazione

Il monitoraggio: Implementazione delle raccomandazioni ministeriali

Questionario LEA 2017

Monitoraggio della implementazione delle raccomandazioni per la prevenzione degli eventi sentinella

AS.1 Monitoraggio dell'implementazione delle raccomandazioni ministeriali

AS.1.1 La Regione ha provveduto a monitorare l'implementazione delle Raccomandazioni del Ministero della Salute nelle proprie Aziende Sanitarie?

Compilare la tabella sottostante.

Raccomandazione (A)	Totale Aziende Sanitarie ove applicabile (B)	N° Aziende Sanitarie che hanno implementato (C)	%= colonna C/B (D)
Racc N°1	16	16	100%
Racc N°2	14	14	100%
Racc N°3	14	14	100%
Racc N°4	16	15	94%
Racc N°5	16	16	100%
Racc N°6	13	13	100%
Racc N°7	16	16	100%
Racc N°8	16	16	100%
Racc N°9	16	16	100%
Racc N°10	12	11	92%
Racc N°11	15	14	93%
Racc N°12	16	16	100%
Racc N°13	16	16	100%
Racc N°14	15	15	100%
Racc N°15	14	14	100%
Racc N°16	13	12	92%
Racc N°17	16	16	100%

UN APPROCCIO PRO-ATTIVO I PROGETTI REGIONALI

Una particolare attenzione è stata data al tema della sicurezza in chirurgia, anche attraverso il Progetto **SOSnet** avviato dal 2010.

«Osservare» Attraverso il flusso SDO/SSCL è possibile verificare la copertura regionale della compilazione della check list. A questo si è affiancato uno strumento dell'osservazione diretta in sala operatoria.

Il progetto **«Visitare»** integra la sicurezza dei pazienti e quella degli operatori e costituisce un momento di verifica dell'applicazione delle raccomandazioni.

Altro ambito di forte interesse, è stato quello della sicurezza del percorso nascita, nell'ambito del quale sono promossi **«AUDIT per la sicurezza nel percorso nascita»**

UN APPROCCIO PRO-ATTIVO

Quelle precedentemente citate e altre ancora, quando concretamente applicate nelle organizzazioni sanitarie, rappresentano le «buone pratiche»

LE BUONE PRATICHE

Molte di esse sono registrate ogni anno attraverso la Call for Good Practice promossa da Agenas, alla quale la Regione Emilia-Romagna aderisce da diverso tempo, e confluiranno nell'Osservatorio nazionale delle buone pratiche sulla sicurezza nella sanità.

Osservatorio Buone Pratiche
Gestione rischio clinico e sicurezza del paziente

Buone Pratiche RER 2008 – 2017: tot. 160

Partecipazione delle strutture pubbliche e private

Uso di Metodi e strumenti
Analisi proattiva e reattiva dei rischi (RCA, IR, SEA, FMEA,..)
Mappatura dei rischi, Interventi Integrati
Percorsi organizzativi

Alcuni progetti Regionali
SOS NET (Rete delle Sale Operatorie Sicure)
VI.SI.T.A.RE (Visite per la Sicurezza)
OssERvare (osservazione diretta della checklist di sala operatoria)

Raccomandazioni
Sicurezza farmacologica
Sicurezza in chirurgia
Prevenzione delle cadute di pazienti
Prevenzione eventi avversi correlati a malfunzionamento di dispositivi medici/apparecchi elettromedicali
Prevenzione della reazione trasfusionale da incompatibilità AB0
Prevenzione del suicidio/tentato suicidio di paziente in ospedale
Prevenzione degli atti di violenza a danno di operatori sanitari

Alcuni ambiti specialistici
Rischio Infettivo
Diagnostica Immagini e Laboratorio
Lesioni da pressione
Cittadini/Mediazione
Contenzione
Allontanamento di paziente
SBAR – continuità assistenziale
Radioprotezione

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA

RegioneEmilia-Romagna

SICURINSIEME

una sanità più sicura comincia da noi

In ambiente sanitario esistono molti modi per evitare gli errori, che sono possibili in tutte le attività umane. Il Servizio Sanitario Regionale è impegnato tutti i giorni per garantire elevati livelli di sicurezza, ma per migliorare ancora c'è bisogno anche di te. Instaura un rapporto di fiducia con gli operatori sanitari e comunica i tuoi suggerimenti per migliorare la sicurezza delle cure agli Uffici Relazioni con il Pubblico.

Noi possiamo, insieme.

informati su: **salute.regione.emilia-romagna.it**

SICURINSIEME
una sanità più sicura comincia da noi

Presentati sempre agli operatori sanitari che si prendono cura di te, soprattutto quando li vedi per la prima volta.

VOGLIAMO CURARE PROPRIO TE

informati su: salute.regione.emilia-romagna.it

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA

RegioneEmilia-Romagna

SICURINSIEME
una sanità più sicura comincia da noi

PILLOLA VERDE O PILLOLA BIANCA?

Quando ti rivolgi ad un operatore sanitario ricordati di informarlo sulle terapie che stai effettuando e sulle allergie di cui sei a conoscenza.
I farmaci che devi assumere devono essere quelli più adeguati alla tua condizione. Così siamo tutti più sicuri.

informati su: salute.regione.emilia-romagna.it

SICURINSIEME
una sanità più sicura comincia da noi

PER NOI LA TUA STORIA È IMPORTANTE

Le informazioni che ci puoi fornire sono preziose. Comunica sempre agli operatori sanitari le tue allergie e porta con te tutta la tua documentazione sanitaria.

informati su: **salute.regione.emilia-romagna.it**

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA

RegioneEmilia-Romagna

OPEN SAFETY DAY

SICUREZZA DELLE CURE

17 SETTEMBRE 2018

LUNEDÌ PROSSIMO

“Open Safety Day” a tu per tu con i medici

REGGIO EMILIA “Una sanità più sicura comincia da noi” è lo slogan scelto dalla Regione Emilia Romagna per richiamare l’attenzione sul delicato rapporto di fiducia tra operatore sanitario e paziente....

Salute

Open Safety Day: negli ospedali bolognesi giornata per la sicurezza dei pazienti

In tutte le strutture saranno allestiti punti informativi per far conoscere le attività e i sevizi aziendali a tutela del miglioramento dei livelli di sicurezza delle cure per cittadini e operatori

Venerdì, 14 Settembre 2018 14:18

“SICURINSIEME”: lunedì 17 settembre il prim
‘Open Safety Day’ nei principali ospedali della Romagna

COMUNICATI STAMPA

Sicurezza dei pazienti, l’Aou di Ferrara aderisce all’Open Safety Day con punti informativi dedicati

CRONACA 17 settembre 2018

Open Safety Day, l’Ausl di Imola aderisce alla campagna regionale: due sportelli a Imola e Castel San Pietro

AOU di Modena partecipa all'Open Safety Day

Lunedì 17 settembre, info Point al Policlinico e all'Ospedale Civile

LEGGE 8 marzo 2017, n. 24

Disposizioni in materia di sicurezza delle cure e della persona assistita, nonche' in materia di responsabilita' professionale degli esercenti le professioni sanitarie. (17G00041)

(GU n.64 del 17-3-2017)

Art. 2

Attribuzione della funzione di garante per il diritto alla salute al Difensore civico regionale o provinciale e istituzione dei Centri regionali per la gestione del rischio sanitario e la sicurezza del paziente.

4. In ogni regione e' istituito, con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente e comunque senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, il Centro per la gestione del rischio sanitario e la sicurezza del paziente, che raccoglie dalle strutture sanitarie e sociosanitarie pubbliche e private i dati regionali sui rischi ed eventi avversi e sul contenzioso e li trasmette annualmente, mediante procedura telematica unificata a livello nazionale, all'Osservatorio nazionale delle buone pratiche sulla sicurezza nella sanita', di cui all'articolo 3.

DGR 1036 del 03.07.2018

CENTRO REGIONALE PER LA GESTIONE DEL RISCHIO SANITARIO E LA SICUREZZA DEL PAZIENTE – OSSERVATORIO PER LA SICUREZZA DELLE CURE

Le funzioni (1)

CENTRO REGIONALE PER LA GESTIONE DEL RISCHIO SANITARIO E LA SICUREZZA DEL PAZIENTE – OSSERVATORIO PER LA SICUREZZA DELLE CURE

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi
GIUNTA REGIONALE
Atto del Dirigente DETERMINAZIONE

DISCIPLINA DELLA COSTITUZIONE E DELLE MODALITA' DI FUNZIONAMENTO DEL CENTRO REGIONALE PER LA GESTIONE DEL RISCHIO SANITARIO E LA SICUREZZA DEL PAZIENTE - OSSERVATORIO REGIONALE PER LA SICUREZZA DELLE CURE - COSTITUZIONE DEL NUCLEO OPERATIVO - SECONDO LE PREVISIONI DELLA DGR N. 1036 DEL 3/7/2018

IDENTIFICA LE FONTI INFORMATIVE

- individuare le fonti informative funzionali ad assicurare l'armonizzazione, il consolidamento e lo sviluppo delle funzioni di monitoraggio epidemiologico, prevenzione e gestione dei rischi;

RACCOGLIE DATI DALLE STRUTTURE

- raccogliere dalle strutture sanitarie e sociosanitarie pubbliche e private i dati regionali relativi ai rischi, agli eventi avversi e agli eventi sentinella, nonché agli eventi senza danno, i dati relativi alle tipologie dei sinistri, alle cause, all'entità e alla frequenza e all'onere finanziario del contenzioso, al fine della

ANALIZZA LE INFORMAZIONI

- analizzare annualmente le informazioni rese disponibili dai flussi informativi regionali e aziendali per il monitoraggio degli eventi critici e della sinistrosità dei diversi contesti assistenziali (ospedali, assistenza di base, residenzialità, ecc.), per una valutazione

Le funzioni (2)

CENTRO REGIONALE PER LA GESTIONE DEL RISCHIO SANITARIO E LA SICUREZZA DEL PAZIENTE – OSSERVATORIO PER LA SICUREZZA DELLE CURE

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi
GIUNTA REGIONALE
Atto del Dirigente DETERMINAZIONE

DISCIPLINA DELLA COSTITUZIONE E DELLE MODALITA' DI FUNZIONAMENTO DEL CENTRO REGIONALE PER LA GESTIONE DEL RISCHIO SANITARIO E LA SICUREZZA DEL PAZIENTE - OSSERVATORIO REGIONALE PER LA SICUREZZA DELLE CURE - COSTITUZIONE DEL NUCLEO OPERATIVO - SECONDO LE PREVISIONI DELLA DGR N. 1036 DEL 3/7/2018

SUPPORTA LE AZIENDE SANITARIE

- offrire sostegno alle aziende sanitarie nell'attuazione delle indicazioni regionali e nelle azioni per la riduzione dei rischi, anche attraverso attività di diffusione e promozione di buone pratiche, con particolare riferimento alle Raccomandazioni sulla sicurezza delle cure, effettuando anche il monitoraggio delle raccomandazioni ai fini della garanzia dei relativi Livelli Essenziali di Assistenza (LEA);

FORMULA PROPOSTE PER LA PROGRAMMAZIONE

- formulare proposte per la Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare rispetto ai programmi regionali sulla tematica e ai relativi obiettivi per le aziende sanitarie regionali;

INIZIATIVE FORMATIVE

- formulare le proposte necessarie al continuo sviluppo nel Servizio sanitario regionale della capacità di assicurare adeguati livelli di sicurezza delle cure, con particolare riferimento allo sviluppo delle competenze aziendali anche attraverso specifiche iniziative di carattere formativo ed al miglioramento della sorveglianza epidemiologica sugli eventi critici;

PRINCIPI GUIDA: TRASVERSALITÀ, COLLABORAZIONI, SINERGIE

Sempre ai sensi della DGR n. 1036 del 3/7/2018, è prevista la costituzione di un Nucleo operativo che delinei e implementi le attività del Centro, composto da rappresentanti designati dai Responsabili dei Servizi della Direzione generale coinvolti e dal Direttore Generale dell'Agenzia Sanitaria e Sociale, e dai referenti delle Aziende sanitarie regionali.

Il Nucleo Operativo elabora un Documento Strategico Pluriennale e definisce la programmazione annuale delle attività; fornisce indirizzi sulle iniziative formative di livello regionale e aziendale sulla sicurezza delle cure. Garantisce altresì una rendicontazione annuale,

DGR 1036 del 03.07.2018

NUCLEO OPERATIVO

Il Nucleo Operativo è l'organismo che ha il compito di coordinare le molteplici professionalità interservizi funzionali alla proficua attività dell'Osservatorio. Il

Alcune importanti sinergie

GRAZIE PER L'ATTENZIONE